



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il provvedimento 11 novembre 2014 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il quale si dichiara, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, l’interesse culturale dell’immobile denominato “Edificio principale dell’ex centrale del latte di Vicenza”, sito nel comune di Vicenza, provincia di Vicenza, via Giacomo Medici, 96, catastalmente distinto al C.F. e al C.T., foglio 73, particella 2098 parte, confinante con le particelle, del medesimo foglio 73, 2098 rimanente parte – via Medici – via Mentana e viale Grappa;

VISTA la nota prot. 99559 dell’11 dicembre 2014, ricevuta il 16 dicembre 2014, con la quale il Comune di Vicenza ha segnalato che la planimetria allegata al provvedimento 11 novembre 2014 ricomprende anche “ampliamenti realizzati negli anni ’50 e successivi”, nonché “ampliamenti anni ’90”, come tali non sottoponibili a tutela ai sensi dell’art. 10, comma 5, del d.lgs. 42/2004, chiedendo pertanto a questa Amministrazione di rideterminare graficamente il perimetro oggetto del provvedimento medesimo;

VISTO il parere espresso con nota prot. 5014 del 5 marzo 2015, con cui la Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, nel condividere i rilievi mossi dal Comune di Vicenza con la citata nota prot. 99559/2014, ha proposto una ripermetrazione dell’area da assoggettarsi a tutela, nei termini di cui all’estratto di mappa allegato al parere medesimo;

RITENUTO che l’estratto di mappa di cui al punto precedente debba sostituire la planimetria allegata al provvedimento 11 novembre 2014;

Con deliberazione assunta nella riunione del 3 giugno 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta,

ANNULLA

ai sensi dell’art. 21-octies della legge 7 agosto 1990, n. 241, la planimetria catastale allegata al provvedimento in data 11 novembre 2014 e, contestualmente,

DICHIARA

che l’immobile denominato EDIFICIO PRINCIPALE DELL’EX CENTRALE DEL LATTE DI VICENZA, sito nel comune di Vicenza, così identificato:



1/2

provincia di VICENZA  
comune di VICENZA  
proprietà COMUNE DI VICENZA  
sito in VIA GIACOMO MEDICI, 96

distinto al C.F. foglio 73, particella 2098 parte;  
al C.T. foglio 73, particella 2098 parte,  
confinante con foglio 73 (C.T.), particella 2098 rimanente parte;

presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004, come da perimetrazione dell'estratto di mappa allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza, con efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 3 giugno 2015

Il Presidente  
(Erlide TERENZONI)

